

CON MARIA, LA MADRE DI GESU' (At 1,14)

La frase del Segreto di ruscita (quella in neretto) sulla quale riflettiamo questo mese riguarda la figura di Maria, Regina degli Apostoli. Chiediamo la sua intercessione per diventare fedeli discepoli del Maestro divino come lo fu lei che lo seguì fin sotto la croce e poi sostenne nella preghiera gli apostoli smarriti più che mai.

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.

Guida: Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Tutti: *Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà.*

Guida: Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.

Tutti: *Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete». Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.*

Guida: **Moltiplica**, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà.

Tutti: *Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.*

Guida: **Perciò, o Maestro buono, per l'intercessione della nostra madre Maria,**

Tutti: *trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.*

Tempo di silenzio adorante (seduti)

In questo tempo vogliamo stare semplicemente dinanzi a Gesù. Gli rivolgiamo la nostra attenzione, il nostro sguardo, il nostro cuore.

Vogliamo fare spazio dentro di noi al suo dono di amore, alla sua presenza. Vogliamo anche pregare per il mondo della comunicazione affinché annunci notizie rispettando sempre la dignità umana e i valori insiti in ogni creatura quale figlio di Dio.

**1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO,
VERITA' DEL PADRE**

In questo tempo ci mettiamo in ascolto di ciò che il Signore vuole dirci attraverso la sua Parola. La sua è una Parola che parla alla nostra vita e si offre come Buona Notizia nella nostra storia e in quella di chi ci circonda.

In ascolto della Parola

Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14)

Allora gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte chiamato Oliveto, che si trova vicino a Gerusalemme quanto il cammino di un sabato. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Breve riflessione personale (seduti)

**2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO,
VIA AL PADRE**

*(Dal volumetto "Segreto di riuscita. La maturazione spirituale secondo don Giacomo Alberione" scritto da **don Mauro Ferrero**, Società San Paolo 1990, pp. 71-75)*

La teologia mariana di don Alberione si fonda sul Vangelo. Maria, la Regina degli Apostoli, è la via che porta a Gesù. Come Gesù è passato per Maria per venire a noi, così noi dobbiamo passare da Maria per andare a Lui. La devozione mariana si integra perfettamente nella devozione a Gesù Maestro Via, Verità e Vita.

Don Alberione scrive: «Oggi si deve fare qualcosa tra noi e la Madonna, si deve stringere come un patto tra noi e lei. Ho cercato qualche cosa in proposito, che rendesse bene l'idea di ciò che voglio dirvi, e mi pare che sia molto adatto questo: "Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio" (Ct 8,6). E' un sigillo di amore, un sigillo forte, perché l'amore è forte come la morte. E' bene che ci fermiamo su questo pensiero che ci dice quale deve essere la nostra devozione verso Maria santissima.

Porre la Madonna come sigillo sul nostro cuore e sul nostro braccio significa mettere la devozione alla Madonna in tutta la nostra vita, e cioè far sì che ella ci stia sempre davanti e presieda ai nostri studi, al nostro lavoro spirituale, al nostro apostolato: che ella sia sempre presente in tutta la nostra vita» (PrRA 133).

Devozione implica essenzialmente il dono di sé. La devozione a Maria è la donazione di sé alla Vergine. La devozione ci consacra al servizio di Dio, ci fa imitare Gesù, ci assicura l'assistenza di Maria.

Breve momento di confronto con la Parola (seduti)

Mi confronto con Lui:

- Maria ha un posto di riguardo nella spiritualità paolina. Che tipo di relazione ho con lei? La prego, la sento vicina, mi raccomando alla sua intercessione?
- Dalla sua presenza nei vangeli quale insegnamento posso trarre per la mia vita spirituale? So stare vicino, seguire e obbedire con fede a Gesù quale figlio di Dio Padre?
- In che modo invocate Maria come coppia e famiglia? La preghiera del Rosario è ravvivata da intenzioni particolari? Come vi affidate alla protezione di Maria in quanto coppia e famiglia?

Canto: Maria tu che hai atteso nel silenzio...

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Recita del Rosario alla Regina degli Apostoli (*In preghiera con il beato Alberione, p. 145*)

Canto di benedizione e Benedizione eucaristica

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com